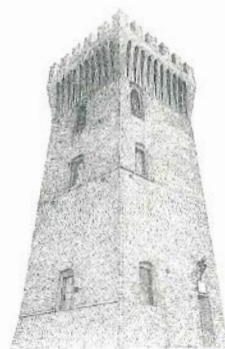


La nostra gente



Periodico d'informazione e d'attualità dell'Associazione Culturale «Don Luigi Viadana»

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

di Lorena Grossi

Sono sinceramente soddisfatta di poter scrivere queste poche righe sul periodico "La Nostra Gente" in qualità di Presidente della Associazione socio-culturale "DON LUIGI VIADANA".

La mia soddisfazione è dovuta al fatto che, dopo un anno di mandato, le azioni svolte sono state molte e, soprattutto, indirizzate al perseguimento delle finalità fissate dall'Associazione stessa.

Non sto a citarle tutte ma solo le ultime in ordine di tempo e non di importanza: l'organizzazione di un breve corso sul tema della democrazia, il rinnovamento della direzione dello stesso periodico.

Proprio su questo punto mi sento in dovere innanzitutto di ringraziare coloro che hanno collaborato in passato e poi coloro che hanno rinnovato la loro disponibilità. Un ringraziamento speciale al precedente direttore Mauro Faverzani che, nonostante impedimenti oggettivi, ha portato a termine con fatica l'impegno assunto.

Con piacere presento il nuovo direttore, Sandro Scaravaggi, che ha accettato di "mettersi in gioco" in questa nuova avventura, affiancato da un team operativo ben assortito e motivato.

Mi permetto di anticipare che i temi che questo periodico affronterà, in concordanza con tutto il Consiglio e la Segreteria, tenderanno soprattutto di essere "vicini" al nostro territorio ed alla nostra gente... Voglio ricordare ciò che don Luigi Viadana ci ha insegnato: la vita è il nostro vero capitale da investire, pensando non solo a Noi stessi ma anche agli Altri e che il termine cultura sarebbe vacuo se non legato strettamente alla sua trasmissione...

Auguro a tutti una serena lettura.

ANGELO MASCHERPA UNA PASSIONE PER IL DISEGNO NATA QUASI PER CASO!

di Sandro Scaravaggi e Lorena Grossi

Effettivamente sembra proprio che sia andata così, come ci ha raccontato personalmente in questa intervista.

Il Sig. Angelo (conosciuto da tutti oltre che in paese anche fuori per la sua grande abilità nel disegno artistico) è un tranquillo signore che ha raggiunto le 87 primavere, sempre molto lucido e che nella vita ne ha viste un po' di tutti i colori (e non solo in senso artistico/pittorico!) ma che, come ci ha detto, è pienamente soddisfatto di quanto è riuscito a realizzare, anche oltre quello che all'inizio avrebbe potuto aspettarsi od immaginare.

Infatti da giovane inizia la sua attività presso il Genio Militare di Pizzighettone in qualità di elettricista, lavoro che gli piaceva molto tanto è vero che, dopo la chiamata alle armi in Marina (come il padre) e la successiva prigionia (che qualche segno nel fisico gli ha purtroppo lasciato), al rientro riprende il suo lavoro sempre presso il Genio e contemporaneamente, alla sera, decide di completare gli studi professionali a Cremona per conseguire l'attestato di elettrotecnico.

La determinazione nel voler fare bene le cose ed il desiderio di apprendere anche le basi teoriche del lavoro (non accontentandosi quindi della sola pratica!) per poter sempre dare il meglio nell'esecuzione, dovevano essere fin dall'inizio sue caratteristiche peculiari, ma ancora il disegno era ben lontano dai suoi pensieri.

Un bel giorno il suo Vice Capo

Tecnico lo chiama in ufficio e gli dice: "Angelo, il lavoro da elettricista pian piano sta diminuendo e come vedi, la ricostruzione dei laboratori e dei vari depositi è stata quasi completata; non verresti in ufficio tecnico?".

In un primo momento il Sig. Angelo non era d'accordo ma poi, un po' forzatamente (allora una certa mobilità del personale dello Stato era già possibile) ed un po' con la promessa che si sarebbe occupato anche dei preventivi degli impianti elettrici, accettò.

E così appunto, quasi per caso (e persino contro voglia!), iniziò il suo primo contatto con il disegno tecnico che prevedeva, all'inizio, la stesura dei disegni dei vari pezzi meccanici nelle tre viste (di fronte, dall'alto e di lato) e la rielaborazione di quelli che arrivavano dal Centro Tecnico del Genio di Roma, spesso in scala 1:1 e quindi in dimensione naturale e di notevole grandezza, per ridurli e consentirne l'invio alle officine interne per la costruzione e, poi sempre di più all'esterno.

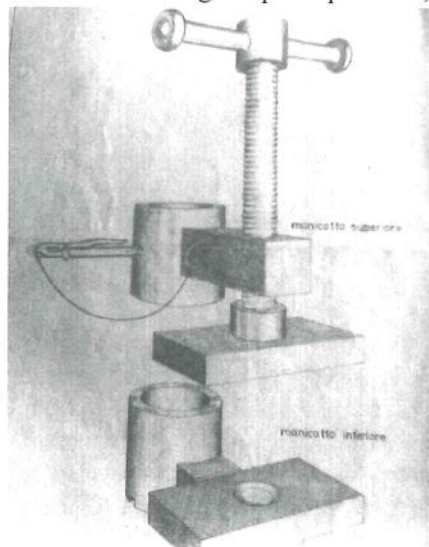
In quel periodo per sostenere l'economia del Mezzogiorno, il 70% dei lavori di appalto doveva essere assegnato ad officine del Sud e così i relativi disegni venivano inviati alle diverse officine incaricate della costruzione. Ma un po' per inesperienza ed un po' per ancora scarsa conoscenza, veniva spesso richiesto insieme ai disegni costruttivi l'invio

- continua a pag. 2 -



di un campione del pezzo da costruire! Il Sig. Angelo allora si disse: "visto che non si possono fare fotografie, qui bisogna cominciare a disegnare i pezzi anche in prospettiva geometrica e non solo in pianta o in sezione, per riprodurli come nella realtà!". E così iniziò a completare tutti i disegni costruttivi con una rappresentazione prospettica del pezzo da costruire, (utilizzando le notti per studiare la teoria e le nozioni di questa tecnica per poi di giorno applicarle nel lavoro), nell'intento di evitare l'invio dei campioni alle varie officine.

Vedendo il disegno qui riprodotto,

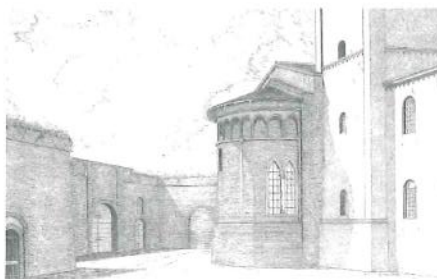


Morsetto di fissaggio

si capisce bene come in Angelo non solo si stesse sviluppando già allora un'abilità tecnica fuori dal comune ma anche prendesse corpo pian piano la passione per quel lavoro che, all'inizio, non voleva fare. La finezza del tratto a china e la notevole cura dei particolari sono già ben visibili in queste prime realizzazioni per il Genio Militare.

Un bel giorno venne da Roma un Ispettore per una delle solite ispezioni e chiese al Colonnello: "chi è quel signore che si permette di modificare tutti i nostri disegni?". Il Sig. Angelo venne chiamato e l'Ispettore gli chiese: "è lei il disegnatore? Sì, sono io!" rispose, "e perché li cambia? Ma scusi, perché per leggere i vostri disegni spesso ci vuole la bicicletta!" rispose ancora Angelo; allora l'Ispettore aggiunse: "senta, vuole venire a Roma

nell'Ufficio Centrale?". E questa fu certamente la prima di una lunga serie di notevoli soddisfazioni che il Sig. Angelo ottenne dal proprio lavoro e siamo agli inizi degli anni 70, pochi anni prima di andare in pensione. La passione per il disegno e la padronanza della tecnica esecutiva fecero nascere in Angelo il desiderio di rappresentare la realtà circostante a cominciare dal suo paese Pizzighettone, grazie alle possibilità che tale tecnica consentiva di rappresentare fedelmente la realtà (ricostruendola con l'aiuto del calcolo matematico e della trigonometria applicati al disegno prospettico). E fu così che cominciò a disegnare per prima una veduta di Pizzighettone dopo la seconda guerra mondiale con la mappa dei bombardamenti, per poi passare alle Chiese di San Bassiano, di San Rocco e via tutti i monumenti e gli scorci più suggestivi delle Mura e delle porte del paese.



Porta Cremona Vecchia

La loro rappresentazione anche da punti di vista non accessibili (a causa di ostacoli o fabbricati esistenti) consentendone una visione assolutamente originale, è stata una delle principali abilità del Sig. Angelo, facendone una immaginaria ricostruzione ma rigorosamente fedele al reale, con l'utilizzo di quote e misure ritrovate in antiche carte e libri di storia. "Io posso fare i disegni anche da punti di vista impossibili, dove nessuno può andare! E così allora, posso disegnare perfino il Duomo di Cremona immaginandomi a 350 mt. di distanza e rappresentando pure gli uomini sulla piazza antistante nella giusta proporzione".

E così ha fatto, spesso non dormendo la notte per la tensione e la paura di non riuscire a riprodurre fedelmente un'opera così meravigliosa!

Questo è certamente uno dei disegni più belli e più impegnativi che il Sig. Angelo abbia realizzato, impiegando più di quattro mesi di lavoro.



Anche la Libreria Storica Turris di Cremona lo ha riprodotto con una tiratura limitata di 150 acqueforti. Poi sono venuti altri monumenti ed i castelli di Soncino e di Pandino, i santuari di Castelleone e la cattedrale di Crema, in un susseguirsi di bellissime riproduzioni, ricche di particolari e di grande suggestione. I suoi disegni vennero esposti per la prima volta in una mostra nel 1984 al Centro Culturale di Pizzighettone e, successivamente, donati al Museo Civico di via Garibaldi. Poi sono stati raccolti in un libro di pregevole fattura, curato dal Gruppo Volontari delle Mura nel 1998 che stampato in tremila esemplari, racchiude una selezione di 45 opere tra le più belle e significative realizzate dal Sig. Angelo, una copia del quale si trova alla Biblioteca Europea dei Beni Culturali ed un'altra a Castel Sant'Angelo a Roma, presso la Sede Centrale dei Musei Italiani. Abbiamo chiesto ad Angelo quale sia il disegno che egli ama di più: "il Duomo di Cremona perché sono riuscito a farlo, ma il disegno più bello è il Torrione di Pizzighettone perché è rappresentato con una vista dal basso verso l'alto e non ci sono linee parallele e costituisce il massimo della visione prospettica!" ci ha risposto; (si trova a pag. 25 del libro e costituisce il logo del nostro periodico). Questa è la storia del Sig. Angelo, un uomo semplice, un artista eclettico e concreto, un autodidatta che ha disegnato l'intera Pizzighettone con solo l'uso della china e del pennino ottenendo tantissime soddisfazioni grazie a quella passione, scoperta quasi per caso ed a quella curiosità intellettuale di voler conoscere ed applicare tecniche innovative, che gli fanno dire: "della mia vita sono soddisfatto, ho ottenuto molto, molto più di quanto mi sarei mai potuto aspettare!".



UN GIORNALE NUOVO E PIU' VICINO !

di Sandro Scaravaggi

E' quello che ci siamo ripromessi di realizzare, iniziando questo nuovo percorso con una pubblicazione diversa e più vicina alle nostre realtà locali. Insieme alle persone che iniziano con me questa avventura, ci impegneremo con tutta la buona volontà per riuscirci.

Ma per prima cosa vorrei presentarmi: mi chiamo Sandro Scaravaggi e da oggi assumo la responsabilità di questo periodico "La Nostra Gente", in sostituzione di Mauro Faverzani che lo ha diretto fin dall'inizio. Personalmente non l'ho conosciuto ma mi sento di associarmi al Presidente nel ringraziarlo per tutto il lavoro svolto fin qui, con notevole impegno e dedizione. Molti di voi mi conoscono e sicuramente, altrettanti no; sono nato a Pizzighettone dove abito tuttora anche se, per ragioni di lavoro, da molti anni vi sono poco presente.

Come mai allora ho deciso di occuparmi di questo periodico, visto che non dispongo di particolari competenze in materia giornalistica nè ho mai scritto articoli per alcun giornale?

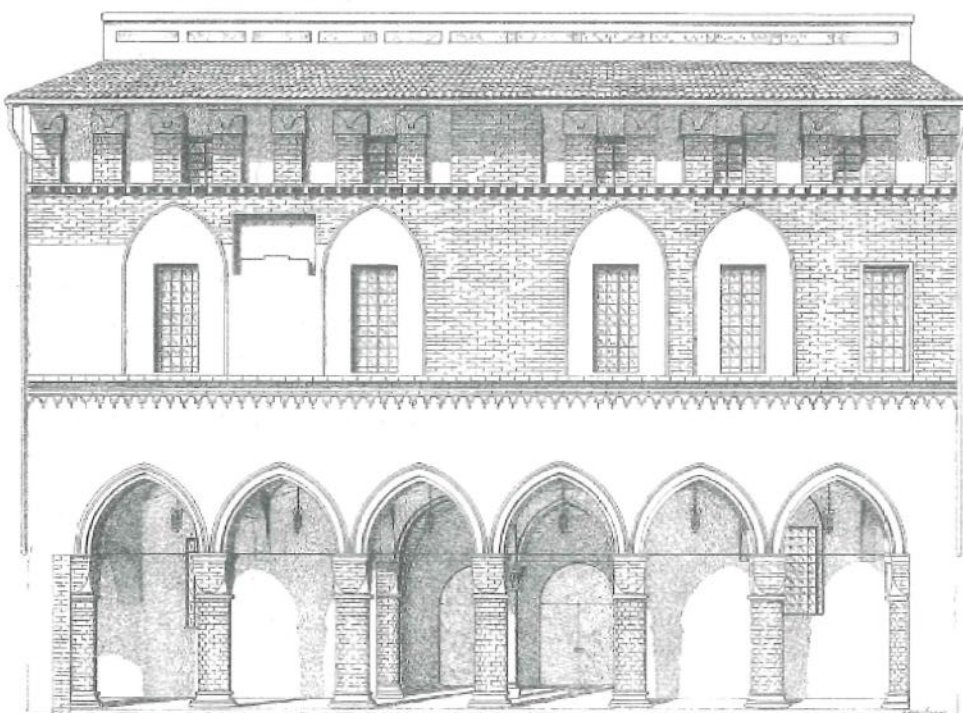
Effettivamente me lo sono chiesto anch'io quando, con non poca sorpresa, i responsabili dell'Associazione Don Luigi Viadana (a cui il giornale appartiene) mi hanno

interpellato e le risposte possono essere due: la prima (più semplice) è proprio perché me l'hanno chiesto; la seconda (più personale) è per essere un po' più vicino alla vita della nostra comunità, attraverso questo periodico. Dopo le presentazioni e le spiegazioni d'obbligo, vorrei ora presentarvi i contenuti del nuovo giornale prendendo spunto proprio dal titolo: "La Nostra Gente". Un giornale che **parli quindi di noi**, delle nostre persone e del loro vivere quotidiano, cercando però di far emergere le motivazioni e le emozioni più profonde che le animano nello svolgimento delle loro attività; della nostra comunità e delle diverse associazioni presenti nell'ambito culturale e di volontariato, dalle quali proviene un grande arricchimento. Ma anche un giornale che **parli a noi**, che ci aiuti nell'approfondire i principali temi di attualità quali il lavoro, soprattutto per i giovani, le nuove forme di solidarietà, la possibilità di ritrovare un'etica nell'azione economica e nella finanza, l'ambiente e le energie rinnovabili, con semplicità ed immediatezza, senza difficili intellettualismi, nella ricerca sempre dei valori più profondi ed universali dell'uomo, del senso della v

Ricerca quindi più ciò che unisce piuttosto che quello che divide.

Per cominciare cercheremo di pubblicare regolarmente (visto che dovremmo uscire 3 volte l'anno), tutte le iniziative culturali promosse dai diversi gruppi ed associazioni (dalla Biblioteca al Lions alle Parrocchie per intenderci), rendendo disponibile per tutti un calendario culturale il più possibile completo. Spero che oggi anche un semplice servizio come questo possa risultare utile ma, per poterlo svolgere con continuità, dovremo ricevere da ciascuno il calendario delle diverse iniziative.

- continua a pag. 4 -



Pizzighettone - Palazzo Comunale sec. XV



Un argomento ricorrente riguarderà il lavoro, tema molto importante e di grande attualità anche per le notevoli difficoltà del presente. Attraverso alcune interviste cercheremo di far emergere dai racconti delle diverse esperienze lavorative alcune caratteristiche di fondo quali le competenze, le abilità personali ed i valori quali la passione, l'impegno, l'innovazione. Cercando quindi di riscoprire il senso di un "piacere intrinseco che si prova in un lavoro ben fatto che siamo stati noi, proprio noi a fare con le nostre abilità e la nostra dedizione", quale espressione profonda della realizzazione dell'uomo e della sua personalità e come motivo di fiducia nel futuro.

Questi elementi si trovano più o meno in tutte le attività e tipologie lavorative ed anche in alcune di quelle amatoriali ma forse nel lavoro artigiano, se ne può avere un riscontro più evidente. Caratteristiche secondo me, ben presenti ad esempio in Pietro Teso (che purtroppo non è più con noi) e che sarebbe stato il primo degli intervistati. Con la sua passione per la fotografia che da hobby, si era quasi trasformata in una professione con risultati di livello artistico, sicuramente ha ben rappresentato quei valori che prima descrivevo. Inoltre mi fa piacere ricordarlo quale amico personale e di mio padre, oltre che uno dei soci fondatori dell'Associazione Don Viadana, a cui era particolarmente legato. Valori che si ritrovano ancora in Angelo Mascherpa (maestro nel disegno tecnico a china quando tutto si realizzava ancora a mano e con il tecnigrafo) e la cui intervista per prima trovate in questo numero proprio quale rappresentante di quell'abilità nel lavoro manuale che può anche trasformarsi in arte. Il volontariato in tutte le sue espressioni sarà pure ben rappresentato ed oggetto di analoga attenzione, cercando di esplorare anche le nuove forme di solidarietà quali il microcredito, i gruppi di acquisto solidale, i prestiti familiari. Inoltre cercheremo di dedicare una pagina all'ambiente, sia quello naturale che storico-monumentale, sperando che ciò risulti gradito.

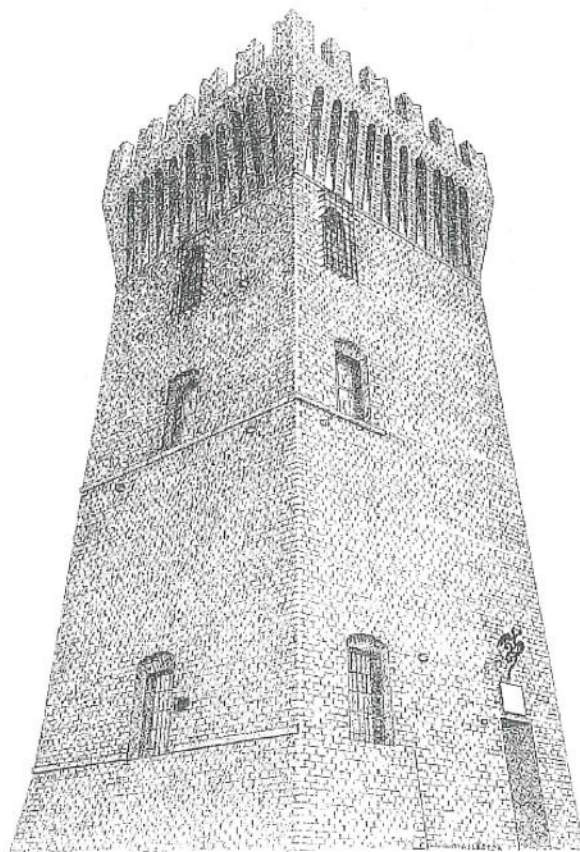
Nei dintorni del nostro paese esistono infatti luoghi che, pur nella loro semplicità risultano di particolare bellezza ed ancora poco conosciuti. Un esempio per tutti è rappresentato dalla località: "i tredici ponti", che si trova prima di Genivolta dove, all'incrocio dei diversi canali di irrigazione (ben 13 appunto), la cui storia risale alle bonifiche irrigue realizzate dai monaci e che alimentano il territorio cremonese, si è creato un ambiente semplice e di naturale bellezza. Qui soprattutto d'estate, è ancora possibile assistere a cose che ricordano il trascorrere delle estati di tanti anni fa. Se qualcuno ci vorrà segnalare altri luoghi simili, noi li racconteremo.

Anche Pizzighettone, con la sua storia antica e così importante sarà presente sul giornale, per contribuire alla sua conoscenza ed alla sua valorizzazione.

Una cosa che mi sta particolarmente a cuore è che anche i giovani possano trovare interesse nel leggere questo periodico. Allora la musica potrebbe rappresentare un tema da approfondire, raccontando le loro passioni e gli interessi coltivati dai diversi gruppi musicali già avviati od ancora in "allestimento".

La musica quindi potrebbe rappresentare un buon argomento per noi per avvicinarli e per loro, per conoscerli. Naturalmente racconteremo anche le notizie della Banda Musicale e dei suoi musicisti, soprattutto di quelli più giovani, e non solo quelle del rock!

Questo è il periodico che abbiamo in mente e che cercheremo di realizzare ad iniziare da questo primo numero; mi auguro che la nostra comunità e la "Nostra Gente" lo possa apprezzare e che voglia sostenerci attraverso validi suggerimenti ed utili proposte. Non parto da solo; con me diverse persone, alcune già attive prima ed altre nuove, hanno deciso di prestare la loro disponibilità e, nel ringraziarli fin d'ora, mi auguro che questa esperienza possa rappresentare anche per loro una crescita culturale ed un arricchimento personale ed umano.



Torre del Guado sec. XII



LA MUSICA : UNA RISORSACOMPAGNA DI VITA

di Giorgio Massari

Che cosa potrebbero avere in comune bambini e ragazzi con persone di generazioni prima della loro? Quale potrebbe essere il motivo che porta un adolescente a dedicare volontariamente altre ore allo studio e all' esercizio, oltre a quelle che già è costretto a svolgere per i doveri scolastici? Perché un adulto, assorbito dall' impegno lavorativo e dalla vita familiare, nel poco tempo libero che gli rimane si dovrebbe impegnare con gli amici a provare per preparare qualche rara esibizione? E cosa spinge qualcun altro, dopo l'orario di lavoro, a trasformarsi in organizzatore di attività ed eventi che coinvolgono i più piccoli? Nella frenesia della società moderna, dove ormai anche in un paese come il nostro è difficile trovare spazi di condivisione e confronto, credo ci sia una risorsa che può venirci in aiuto: per alcuni è come una piccola oasi dove rilassarsi, per molti una piacevole distrazione, per altri un modo per stare in compagnia divertendosi, o una passione da coltivare seriamente e sapientemente, ma credo che per tanti possa rappresentare un' amica, che ci accompagna per tutta la vita... Sto parlando della musica, anzi della "Forza della Musica". Lo stesso si può certamente dire di altre forme ed espressioni artistiche ma, per esperienza personale, sono convinto che la forza della musica in tutte le sue molteplici modalità di espressione e di coinvolgimento emotivo e sociale, può essere una risposta ai precedenti interrogativi. Mi piace considerare la musica come una forza perché se, con un po' di apertura mentale, ci si lascia affascinare e sedurre da questa nobile arte, può trasformarsi per chi la sa accogliere, in un valore per la persona. Infatti se ci pensate, l'ascolto e la pratica amatoriale della musica, a tutte le età, promuove atteggiamenti ed energie positive: attenzione, memoria, coordinazione, capacità di stare con gli altri rispettando un ruolo, ma anche gioia, divertimento, condivisione, spirito di gruppo... Però vedremo che la musica è una risorsa non solo per l'individuo, ma anche per la rete di relazioni nella quale ciascuno è inserito e più in generale per la società. Dopo questa breve introduzione cercheremo di scoprire insieme, in questa piccola rubrica divisa in 3 puntate, che essa è presente anche tra la gente del nostro paese e che, in vari modi e in diverse occasioni, produce interessanti sinergie. Infatti, se escludiamo i diretti interessati, probabilmente non tutti sanno che nel territorio Pizzighettonese il panorama musicale è piuttosto vivace e variegato grazie all'attività di vari gruppi ed associazioni, a cui molti partecipano cantando, suonando, ascoltando e partecipando ad eventi particolari della vita del paese. Se ci pensiamo, pur nel nostro piccolo, le occasioni sociali che richiedono la presenza della musica non sono poche: funzioni religiose, commemorazioni civili, rievocazioni folkloristiche, concerti nell'ambito di fiere o manifestazioni, feste in oratorio o in piazza, eventi culturali come presentazione di mostre, lettura di poesie, consegna delle borse di studio... Insomma, la "domanda" di musica è costante e distribuita lungo tutto l'anno! Ma prima di entrare nel vivo del discorso e presentarvi "l'offerta", cioè elencarvi tutte le realtà musicali Pizzighettesi, che rimando in maniera esaustiva al prossimo numero del periodico, preferisco approfondire qualche aspetto che riguarda l'approccio con la musica per metterne in risalto alcune positività che mi stanno particolarmente a cuore. Ho potuto notare con

ammirazione come gruppi di giovanissimi riscoprano l'interesse nell'imparare a suonare uno strumento; questo comporta, se si vogliono ottenere dei risultati, costanza e impegno ma soprattutto passione per lo strumento. Ed è proprio la PASSIONE secondo me, il fulcro di tutto il discorso. Credo che avere una passione forte, non necessariamente per la musica (ma potrebbe essere per un'attività sportiva o per qualsiasi altra forma artistica o culturale), sia fondamentale soprattutto per ragazzi e adolescenti, perché rappresenta uno stimolo che orienta e riempie di senso il loro tempo, purtroppo spesso vissuto con un senso di inutilità. Quali le conseguenze? Noia, mancanza di stimoli creativi, appiattimento culturale, isolamento relazionale, impoverimento di valori, rischi ai quali molti si espongono se nel tempo libero si abbandonano all'uso esclusivo ed incondizionato della televisione e delle nuove tecnologie informatiche. Credo che la sincera passione per la musica, meglio ancora se condivisa con gli amici, aiuti a crescere non solo "artisticamente" ma a maturare soprattutto come persone, quindi sia un valido sostegno educativo che meriti una seria considerazione da parte degli adulti, responsabili dell'educazione delle nuove generazioni. Può anche succedere che siano i ragazzi stessi che, con il loro entusiasmo e voglia di condivisione, riescano a contagiare i coetanei e a diventare perciò dei "modelli di riferimento" positivi, così come ho spesso notato nel corso del succedersi delle diverse formazioni musicali nate e cresciute in oratorio. Inoltre più in generale, sono tante le occasioni in cui si può vedere come, anche nel nostro paese, la musica contribuisca ad esprimere energie positive: favorisce il contatto e la collaborazione fra persone distanti per età ed occupazione (studenti, pensionati, lavoratori, casalinghe...), aiuta la socializzazione fra le famiglie dei bambini e ragazzi coinvolti in attività musicali; facilita l'incontro e la mediazione tra persone di etnie diverse (soprattutto in quelle proposte che interessano i giovanissimi); offre un canale di comunicazione dal forte impatto emotivo alle persone anziane o con disabilità. Grazie alla musica condividiamo gioia, ilarità, affetto, voglia di vivere, commozione, sentimenti religiosi, ideali civili, tradizioni paesane che altrimenti difficilmente arriverebbero alle nuove generazioni. La presenza della musica aiuta a valorizzare opere o luoghi del nostro territorio, che acquistano così una cornice di bellezza, una nuova veste poetica suscitando nuove emozioni a chi vi si accosta. Infine scusate se mi intrometto, anch'io ho potuto vivere in prima persona l'esperienza di farmi accompagnare e sedurre a seconda dell'età, da stili e generi musicali diversi, ascoltandoli e a volte praticandoli, e sono davvero convinto che la musica sia stata per me una compagna di vita. Forse il mio approccio può sembrare un po' romantico oppure troppo emotivo, ma ci tenevo ad esprimere queste cose anche per manifestare la mia riconoscenza nei confronti della musica che tanto mi ha dato e che ancora continua a darmi e sono sicuro che, in modo più o meno consapevole, possa rappresentare un valido supporto anche per tante altre persone, magari a noi vicine. Detto questo spero di non avervi annoiato e chissà...di aver stimolato un po' di curiosità per il prossimo numero di questo periodico, quando entreremo nello specifico di tutte le realtà musicali presenti a Pizzighettone.



I VOLONTARI DEL LUIGI MAZZA = L'ASSOCIAZIONE ARCOBALENO =

di Barbara Severgnini

Per essere utili agli altri non servono grandi cose, basta la volontà ed un po' di disponibilità. È su questi presupposti che nasce "l' Arcobaleno", un'associazione di volontari che da diversi anni opera nella casa di riposo "Luigi Mazza" di Pizzighettone. "Abbiamo scelto il nome", ci racconta Giuliana Lucchini, Presidente dell'associazione, "avendo in mente i diversi reparti della struttura ospedaliera che sono suddivisi in colori e poi perché l'arcobaleno è segno di pace, di gioia e di speranza". Nata nel 2001, l'associazione era inizialmente formata da 23 persone (a prevalenza femminile) che, stimolate dall'amore verso l'anziano, dal desiderio di rendere meno monotone le lunghe giornate degli ospiti e dal fatto di poter essere di qualche aiuto a persone in difficoltà, hanno deciso di riunirsi e collaborare con il personale della struttura per cercare di portare un po' di affetto e di conforto agli anziani ricoverati. Tra le attività di cui prevalentemente si occupano le volontarie ci sono: l'aiuto agli ospiti durante i pasti, l'animazione, la recita insieme del Rosario, chi si siede accanto ai più soli per parlare con loro ed ascoltarli e chi li accompagna la domenica mattina nella cappella dell'ente per assistere alla Santa Messa. Ora però, le cose stanno un po' cambiando. "Il nostro problema più grande", continua Giuliana, "è la diminuzione del numero delle volontarie e la difficoltà a trovarne di nuove pronte a sostituirle. Siamo partite tutte con tanto entusiasmo e voglia di fare, aiutate anche dalle istituzioni mentre ora, man mano che il tempo passa, stiamo diminuendo nonostante ognuna di noi cerchi di contattare altra gente. Purtroppo c'è un po' di timore da parte delle nuove leve a venire al "Luigi Mazza", magari solo per partecipare all'animazione; alcune vengono una sola volta e poi basta ma vedere un po' di facce nuove, magari giovani e con entusiasmo, aiuterebbe sia gli ospiti che noi anche per portare nuove idee ed impostare nuove iniziative. C'è da aggiungere che in passato c'era anche più collaborazione con altri gruppi di volontariato presenti in paese, che venivano più spesso a trovare gli ospiti. Mi dispiace che si sia un po' perso questo contatto e quest'aiuto, specialmente nel settore dell'assistenza ai pasti, perché costituiva un arricchimento per tutti, oltre che una collaborazione per le inservienti nell'imboccare gli ospiti.". Inoltre sono sempre più numerosi tra i presenti, quelli già molto avanti con l'età e con problemi e patologie abbastanza gravi ed importanti e, quelli autosufficienti ed in grado di fare qualcosa sono rimasti veramente pochi, come ci spiega Giovanna Rossi, una delle volontarie: "prima esisteva un bel laboratorio di manipolazione, in cui si riuscivano a fare diversi lavoretti e si vedevano le persone all'opera coinvolte e molto interessate. Ora invece, questo genere di attività risulta sempre meno frequente, nonostante le animatrici pongano molta attenzione nell'organizzare le varie iniziative tendenti a stimolare e ravvivare negli

ospiti l'interesse ed i ricordi come ad esempio il mercoledì con l'ascolto della musica lirica o con la lettura di poesie. Qualche volta, "aggiunge Giuliana, "nello svolgimento delle attività comuni e di animazione siamo un po' alle strette, poiché ci si trova nei corridoi dei reparti. Ciò crea qualche disagio agli ospiti ed un po' a noi ed a tutti quelli che lavorano, anche se cerchiamo volentieri di adattarci per mantenere un po' di animazione all'interno della struttura, in quanto questo tipo di iniziative si sovrappongono con alcune di quelle organizzate al Centro Diurno, voluto dall'Amministrazione per un servizio più ampio alle famiglie". Altro aspetto importante è rappresentato dalla formazione, utile soprattutto nel tenere il gruppo unito nel compiere un cammino insieme e per avere una preparazione di base comune. "Si tratta di un aspetto importante" ci conferma Giovanna, "da non sottovalutare e, in passato, gli incontri non sono mancati ed abbiamo potuto partecipare a vari corsi, organizzati anche dalla struttura stessa. Oggi quest'attività si è un po' diradata. Non disperiamo però che si possa riprendere, anche se in forma più ridotta, perché i compiti da svolgere sono davvero molti e le necessità in continua evoluzione e anche noi dobbiamo essere all'altezza del loro svolgimento". Oltre all'impegno quotidiano con gli ammalati, le volontarie svolgono alcuni compiti di tipo amministrativo che, per legge, sono tenute ad effettuare. "Prima del 2001" conclude Giuliana, "eravamo un gruppo di volontarie operanti da diversi anni nella casa di riposo senza particolari accordi o convenzioni con l'Amministrazione. Dopo, con l'avvio di nuove leggi riguardanti il volontariato, abbiamo stipulato una convenzione con il Comune, che viene rinnovata ogni anno e che prevede per la nostra presenza, una copertura assicurativa obbligatoria e l'obbligo di una certa rendicontazione". Nonostante comunque tutte le difficoltà, molte sono le gioie e le soddisfazioni interiori che si provano nello svolgere questo servizio e che confortano e danno la forza di continuare, perché l'amore è una fonte inesauribile e che trova alimento anche attraverso piccoli gesti ed il quotidiano contatto con gli ospiti. "La cosa più bella di questa esperienza" ci dice Giovanna, "è rappresentata dai legami che si creano con le persone, alcune delle quali ci riconoscono e ci abbracciano ringraziandoci per la nostra presenza tra di loro. A me è capitato infatti che un'ammalata, prima distante e che a fatica comunicava con gli altri, un bel giorno mi abbia fermato dicendomi che le dispiaceva che stessi andando a casa. È solo un piccolo episodio ma mi ha aperto il cuore, dandomi una enorme soddisfazione!". Ci auguriamo che qualcun altro possa essere interessato a provare questo tipo di soddisfazioni del cuore e che desideri collaborare con l'associazione e, per chi lo fosse, può rivolgersi direttamente a Giuliana Lucchini o a Giovanna Rossi.



DESTRI FRANCO E LA COOPERATIVA “IL LIBRO” PER RAGAZZI DISABILI

Da un' esigenza un' Opera e una amicizia

di Fabrizio Losi

La Cooperativa Il Libro è una realtà da ormai 18 anni. Offre lavoro a ragazzi “ diversamente abili ” che non avrebbero una alternativa nel “normale” mondo del lavoro.

I fatti: alcuni ragazzi terminano un corso triennale di Legatoria presso la Scuola E.N.A.I.P di Pizzighettone.

Per ovviare alla problematicità di uno sbocco sul mercato e, grazie all' amicizia nata tra Franco Destri ed i genitori di questi ragazzi, si pensa di creare una Cooperativa per poter dare loro un' opportunità di lavoro.

Nasce quindi il 28/06/1992 la Cooperativa “Il Libro” che, oltre all' attività di rilegatura professionale, svolge anche lavori di cartotecnica: scatole, faldoni, cartelle ecc...

Inizialmente ci lavorano 6 ragazzi.

Fino a qualche anno fa l'attività si svolgeva nei locali assegnati dal Comune. Poi, l'incremento di lavoro e la tipologia del lavoro stesso per la necessità di movimentazione di bancali, hanno reso necessario trovare un altro posto logisticamente più capiente.

Si è pensato, come soluzione, di costruire un capannone nella zona P.I.P di Pizzighettone.

Purtroppo varie vicissitudini hanno di fatto impedito che il costo dell'opera fosse finanziato da qualcuno di quegli Enti che, normalmente, sostengono con finanziamenti le opere sociali.

Si è deciso quindi di accendere un mutuo in proprio per poter finanziare l'acquisto del terreno e la costruzione del capannone, capannone messo in piedi grazie anche all'aiuto di qualche generoso amico che ha prestato gratuitamente il proprio tempo, materiali e preparazione tecnica.

Ora i ragazzi sono 6, più 3 in prova, ma lo scopo è quello di dare lavoro ad un numero più elevato possibile di ragazzi che hanno questa “differente abilità lavorativa” e, principalmente, della nostra zona.

Chi conosce i ragazzi e ogni tanto li va a trovare od aiutare si è ormai accorto che tra tutti coloro che danno una mano si è creato quasi un vincolo familiare che coinvolge anche i clienti e i fornitori della Cooperativa stessa. Ci si trova a contatto con una realtà umana fatta di semplicità, di rapporti genuini e tutto ciò per merito innanzitutto dei ragazzi che ci lavorano.

Non bisogna dimenticare poi il generoso contributo dei volontari che vengono ad aiutare i ragazzi, oltre all'attività “serale” che spesso, trova insieme genitori e volontari a collaborare reciprocamente per ultimare i



lavori più urgenti.

Per coprire una parte del mutuo acceso per la costruzione del capannone, la Cooperativa organizza ogni anno una cena attraverso la quale vengono raccolti dei fondi destinati appunto a questo scopo.

Più che una cena si ha l'impressione di partecipare ad una “scampagnata in famiglia” allietata dalla musica, con lotteria e quant'altro.

Da segnalare anche un altro appuntamento fisso come la giornata di pesca insieme, che ricorre sempre la terza domenica di Giugno. Le varie realtà sociali di Pizzighettone, del cremonese e del lodigiano (più di 70 ragazzi in tutto) si trovano a passare una mattinata insieme, in cui viene organizzata una gara di pesca per i ragazzi con tanto di premiazioni e pranzo collettivo finale.

Per informazioni e per chi fosse interessato a contattare la Cooperativa, chiamare Franco Destri allo: 0372/743010 oppure mandare una mail a cooperativa.libro@gmail.com



L'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI E L'ENCICLICA : “ CARITAS IN VERITATE “ COME SI CONCILIANO E COSA POSSIAMO FARE NOI ?

di Sandro Scaravaggi

Il Papa, nella sua ultima enciclica “ Caritas in Veritate “ al capitolo 49, dice : “ *Le questioni legate alla cura ed alla salvaguardia dell'ambiente devono oggi tenere in debita considerazione le problematiche energetiche. L'accaparramento delle risorse energetiche non rinnovabili (di origine fossile quali : petrolio, carbone e gas naturale), da parte di alcuni Stati, gruppi di potere ed imprese costituisce, infatti, un grave impedimento per lo sviluppo dei Paesi poveri.*” Ed ancora” *Le Società tecnologicamente avanzate (di cui anche l'Italia fa parte), possono e devono diminuire il proprio fabbisogno energetico sia perché le attività manifatturiere evolvono, sia perché tra i loro cittadini si diffonde una sensibilità ecologica maggiore. Si deve inoltre aggiungere che oggi è realizzabile un miglioramento dell'efficienza energetica ed è al tempo stesso possibile far avanzare la ricerca di energie alternative.*”

Il Papa quindi, con un invito di stampo tipicamente “ecologista “, ci sollecita a due tipi di intervento: il risparmio energetico e l'utilizzo e lo sviluppo di fonti di produzione di energia alternative a quelle di origine fossile. Mi sembrano tematiche assolutamente attuali e di fondamentale interesse anche per lo sviluppo delle nostre Società evolute e, più in generale, delle popolazioni del pianeta. Leggendo l'enciclica, si potrà scoprire inoltre che non si tratta degli unici temi di attualità analizzati dal Papa ma, di questo, parleremo eventualmente in un futuro articolo. E' interessante infine notare come il Papa usi il termine: “ **energie alternative** “ e non quello: “ **energie da fonti rinnovabili** “ quasi ad estendere il campo di interesse della ricerca di nuove fonti energetiche, dimostrando con ciò un' approfondita conoscenza della terminologia tecnica in uso per l'identificazione dei diversi tipi di energia.

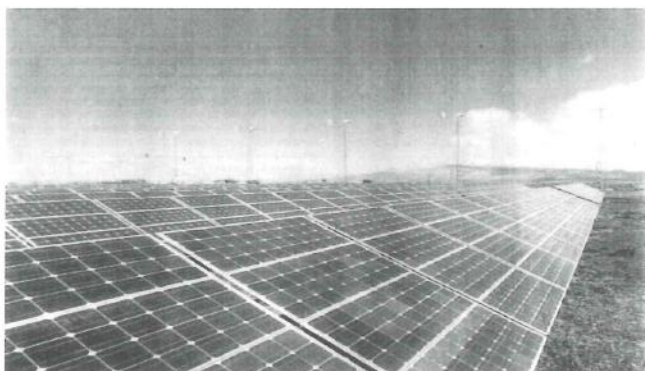
Certamente le energie provenienti da fonti rinnovabili sono comprese in quelle classificate come alternative ma senza esaurirle completamente.

Prima di arrivare però al punto: “ Che cosa possiamo fare noi ? “ vero obiettivo di questo articolo e, dopo aver cercato di inquadrare in una giusta cornice “ etica “ le energie prodotte da fonti rinnovabili, per onestà di informazione mi corre l'obbligo di completare il quadro di riferimento. Senza l'energia di origine fossile e cioè prodotta da : petrolio, carbone e gas naturale, il mondo non sarebbe quello che oggi conosciamo e, senza queste tre fonti esauribili che ancora oggi alimentano l'80 % dei consumi mondiali di energia “primaria” (in primis petrolio e carbone che da soli ne producono oltre il 60 %), l'uomo di oggi non potrebbe vivere. Mettendo insieme infatti tutte le fonti rinnovabili quali: l'eolico, il solare, il geotermico e le maree, (ed aggiungendo anche le biomasse ed i rifiuti), il loro contributo al consumo di energia mondiale si pone oggi attorno al 10 % circa; anche se i dati non sono aggiornatissimi, (- Fonte IEA 2006 -), le proporzioni sono quelle sopra descritte. Per l'Europa tali valori possono leggermente modificarsi a favore delle rinnovabili, ma solo di qualche percento (anche se entro il 2020 si dovrebbe arrivare ad un 20 %).

Per il nostro futuro e per contribuire inoltre al miglioramento degli effetti sul clima, è importante comunque puntare l'attenzione sulle fonti rinnovabili poiché, come anche il Papa ha sottolineato, possiedono una caratteristica intrinseca di “ democraticità “, nel senso che sono disponibili in modo diffuso sul tutto il territorio ed alla portata di tutti, seppur ancora necessitano di un sostegno economico e di un incentivo al loro utilizzo. Ed allora, date le loro caratteristiche e visti anche i vantaggi di tipo fiscale ed economico previsti dalle normative vigenti, è possibile oggi utilizzarle nella nostra vita quotidiana, con particolare riferimento a due campi di applicazione: la casa e la produzione di energia elettrica, con notevoli benefici.

Ancora per tutto l'anno 2010 sarà possibile infatti beneficiare di due tipi di sostegno economico: **la detrazione fiscale del 55% per il risparmio energetico** prevista per interventi sugli edifici – agevolazione che nel 2009 è stata utilizzata da circa 240.000 contribuenti - ed **il conto energia per l'installazione di pannelli solari fotovoltaici**.

- continua a pag. 9 -





Vediamo brevemente di cosa si tratta e come possiamo accedere a questi incentivi.

In primo luogo, se abbiamo l'intenzione di ristrutturare la casa entro il 31/12/2010 potrebbe risultare conveniente effettuare una: "riqualificazione energetica globale", cioè coibentare tetto e pareti, sostituire le finestre con vetri doppi e la caldaia esistente con altra ad alta efficienza, il tutto per ottenere determinati valori annui di fabbisogno energetico stabiliti dalle norme (bisogna armarsi di **tanta pazienza**, in particolare per effettuare correttamente tutti gli adempimenti burocratici necessari, che sono tanti e di non facile applicazione e che necessitano obbligatoriamente dell'aiuto di un progettista esperto in materia, sicuramente presente anche tra gli operatori locali). In questo modo l'edificio potrà alla fine ottenere una determinata "classe energetica" (come gli elettrodomestici per intenderci di classe A ed A+) ed una certificazione che ne attesti le caratteristiche, oltre che beneficiare di una notevole riduzione dei consumi di energia (e quindi delle bollette da pagare). Tutti gli interventi e le spese (fino ad un determinato tetto) funzionali al miglioramento dell'efficienza energetica potranno essere posti in detrazione fiscale (nei 5 anni successivi) fino ad un ammontare massimo di 100.000 eu. (pari al 55 % del tetto di spesa ammissibile).

Naturalmente questo intervento risulta molto oneroso e di non facile realizzazione; ma si può optare per interventi di più modesta entità e costo, quali ad es: la coibentazione del solo tetto e/o delle pareti, oppure la sostituzione delle sole finestre compresi gli infissi, oppure la sostituzione della caldaia con una a condensazione o con pompe di calore ad alta efficienza, oppure l'installazione di pannelli per la produzione di acqua calda che possono beneficiare del medesimo tipo di vantaggio fiscale del 55% del valore della spesa effettuata, sempre purchè rispettosi dei parametri tecnici previsti dalle norme.

Buona regola anche per questi casi sarà comunque di rivolgersi ad un professionista della materia, considerando che anche il relativo costo può essere messo in detrazione.

Questi interventi possono essere realizzati da tutti i privati cittadini, proprietari e non ed anche dalle Società e dalle Imprese, su case od edifici esistenti. Daremmo così un significativo contributo alla diminuzione del nostro fabbisogno energetico e, di conseguenza, alla riduzione delle nostre bollette il che certamente non guasta.

Se invece tifiamo di più per l'energia "pulita", potremmo installare un impianto fotovoltaico con pannelli solari per la produzione di energia elettrica dal sole, il quale non gode della detrazione fiscale del 55 % prima descritta ma che invece beneficia di contributi molto interessanti (e costanti per i prossimi 20 anni) per tutta l'energia prodotta dall'impianto stesso.

Anche qui i valori di tali contributi per ogni Kilowattora prodotto sono garantiti negli importi attuali per tutti gli impianti installati (connessi) entro il 2010, per poi essere ridotti a partire dal 2011.

Inoltre con il cosiddetto "scambio sul posto" (una forma



di contratto prevista dalla norma), se tutta l'energia elettrica annualmente consumata dall'utenza risulta pari a quella mediamente prodotta dall'impianto fotovoltaico, si può ottenere più o meno l'azzeramento della corrispondente bolletta con un ulteriore beneficio per le nostre tasche.

Pure per questi impianti è opportuno rivolgersi a ditte specializzate ed affidabili (ce ne sono di molto valide anche nel nostro Comune), in grado di effettuare una buona progettazione e realizzazione utilizzando materiali di qualità (devono durare almeno 20 anni) ed un corretto dimensionamento per garantire le giuste prestazioni ed ottenere tutto l'incentivo previsto.

Ultimo invito: se esiste ancora un vecchio tetto in eternit, allora potreste sostituirlo adesso (in quanto prima o poi la sua rimozione diventerà obbligatoria) cogliendo così entrambi i vantaggi: realizzare un nuovo tetto con le caratteristiche di coibentazione previste dalla norma del 55% (e quindi beneficiare di tale detrazione per i rispettivi costi) ed installare anche un impianto fotovoltaico "integrato" che riceverebbe il contributo per l'energia prodotta maggiorato del 5%, come previsto dalla norma per lo smaltimento dell'amianto.

Spero, con questa breve panoramica sulle fonti rinnovabili e sul risparmio energetico (senza pretesa alcuna di esaustività o di voler passare da esperto in materia) di aver suscitato qualche interesse al tema delle energie rinnovabili e di avere fornito alcune giuste motivazioni di natura etica ed economica a chi volesse intraprendere questo percorso "virtuoso", purché si attivi già quest'anno.

L'Ambiente naturale, i monumenti e le bellezze storiche ed artistiche di Pizzighettone e del circondario.

Sul prossimo numero avremo certamente anche un articolo su questi temi del patrimonio culturale e naturalistico.



CALENDARI DEI GRUPPI E COMPLESSI MUSICALI

Banda Musicale e Junior Band di Pizzighettone

29/04/2010 :	“ Junior Band “ partecipazione concorso E.Arisi – Vescovato ;
01/05/2010 :	“Festa del I° Maggio” ore 10,00 Gombito ;
20/05/2010 :	“Polizia Municipale” ore 18,00 - Cremona ;
21/05/2010 :	“Tre Giorni In Piazza” ore 20,30- Pizzighettone;
06/06/2010 :	“Festa A.V.I.S.” ore 9,30 Pizzighettone ;
20/06/2010 :	“Festa A.V.I.S.” ore 9,30 Sesto ed Uniti;
27/06/2010 :	“ Concerto fuochi d'artificio “ ore 21,00 Pizzighettone;

Complesso : AYERS ROCK

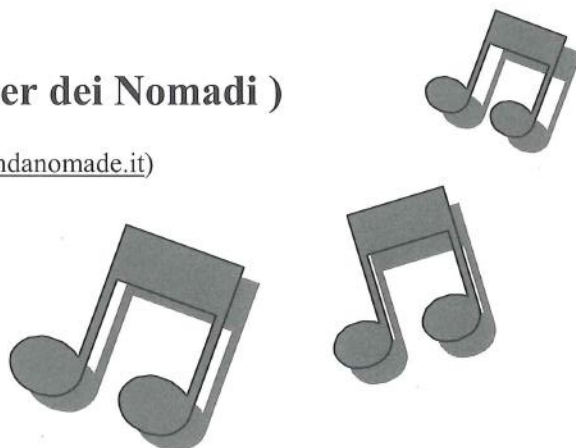
(tutte le informazioni sulla pagina di FACEBOOK)

30/04/2010 :	presso locale " Bullone " Piacenza - in serata ;
03/06/2010 :	presso " la Scuola Elementare Canossa " di Cremona in serata ;
04/06/2010 :	presso locale: " La Conchiglia " di Pizzighettone in serata AVIS ;
12/06/2010 :	“Oratorio San Luigi di Pizzighettone” in serata per festa Sportivo con altri complessi giovanili uno dei quali da Piacenza ;
19/06/2010 :	presso locale " Piazzetta " di Codogno in serata ;
26/06/2010 :	“Festa della Birra” a Cornaleto in serata ;
27/07/2010 :	“Piazza d'Armi a Pizzighettone” in serata.

Complesso : ONDA NOMADE (cover dei Nomadi)

con Sandro e Genni

(maggiori informazioni sul sito: www.ondanomade.it)





CALENDARI DELLE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI CULTURALI

(per conferme ed aggiornamenti su date e programmi, si prega vivamente di consultare sempre i siti internet e/o contattare direttamente gli Enti e Associazioni)

Ente Fiere dell'Adda di Pizzighettone

- Dal 21/05/2010 al 23/05/2010 : " Tre Giorni in Piazza " expo di artigianato, commercio e folclore
- Dal 30/10/2010 al 01/11/2010 : " BuonGusto " rassegna di eno – gastronomia tipica locale e regionale
- Dal 27/11/2010 al 28/11/2010 : " Natale Idee Regalo " mostra mercato con idee e regali per la casa e la tavola di Natale
- Ogni terza Domenica del Mese : "Trovantico" mercatino di antiquariato e modernariato tra le Mura

Biblioteca e Museo Comunale di Pizzighettone

- Dal 23/05/2010 al 13/06/2010 : cultura@comune.pizzighettone.cr.it
Mostra di "Opere di Salvatore Fiume"
saloncino Centro Culturale Comunale
(orari:martedi/sabato 16-18; domenica e festivi 15-18);
- 24/06/2010 : **Spettacolo "Odissea"**
saloncino Centro Culturale Comunale
(Ore 21,30 con Ferruccio Filipazzi e Lisa Ferrari)
- In autunno una mostra del pittore Enrico Tealdi fra ottobre e novembre

Gruppo Volontari Mura (onlus)

www.gvmpizzighettone.it

Visite Guidate alle Mura di Pizzighettone : il Sabato pomeriggio, tutte le Domeniche ed i Giorni Festivi;
(Luglio ed Agosto anche notturne)

- Dal 1/05/2010 al 30/05/2010 : **"Pizzighettone Città Murata"**
nei Disegni Austriaci Ottocenteschi dell'Archivio di Vienna;
(Mostra organizzata in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune)
- 30/05/2010 : **Fortezza di Pizzighettone**
Visite guidate ai bastioni di Gera; Fantasy per i più piccoli; Appuntamento storico; (Manifestazione organizzata con la Pro Loco e Comune di Pizzighettone)
- 02/06/2010 : **Cicloraduno Città Murate**
con partenza ore 8,30 da Piazza d'Armi;
- Dal 28/10/2010 al 01/11/2010 : **"Fasulin de l'òc cun le cudeghe"**
(fagiolini dell'occhio con le cotenne)
nelle antiche Mura – Pizzighettone

Pro Loco Pizzighettone

- 30/05/2010 : www.prolocopizzighettone.blogspot.com
Fortezza di Pizzighettone - fra storia e fantasia -
Fossato di Gera – Ricostruzione Accampamento Militare Medioevale e Figuranti in costume, arcieri, combattimenti –
(in collaborazione con Volontari Mura)
- Dal 04/09/2010 al 05/09/2010 : **"L'ambulina Rustida"**
Degustazione di pesciolino
Piazza Mercato – Gera -
- Dal 25/09/2010 al 26/09/2010 : **"Mostra Mercato di Hobby Creativi"**
Cerchia Muraria Pizzighettone



Parrocchia e Oratorio di Pizzighettone

- 01/05/2010 : "Grigliata e serata musicale "
Oratorio San Luigi
- Dal 06/06/2010 al 13/06/2010 : "Festa dello Sportivo "
Oratorio San Luigi
- Dal 14/06/2010 al 31/07/2010 : "Grest "
per Elementari e Medie
- Dal 10/07/2010 al 20/07/2010 : "Campeggio 5° Elementare 1° e 2° media" - Velon (TN)
- Dal 06/08/2010 al 14/08/2010 : "Campeggio 3° Media e Superiori" - Lutago (BZ)
- 2° o 3° Settimana Settembre: "Festa dell'Oratorio" Oratorio San Luigi
(da definire)

Parrocchia e Oratorio di Roggione

- Dal 27/06/2010 al 04/07/2010 : "Campo Estivo 3°Elementare 1°e 2°Media"
Oropa (BI) – (Tema da definire)
- Dal 23/07/2010 al 26/07/2010 : "Sagra di Sant'Anna"

Club Nino Previ - auto e moto d'epoca – Soresina

referente per Pizzighettone : Bruno Prandini www.ninoprevi.com/manifestazioni.html

- Dal 14/05/2010 al 16/05/2010 : **LE ROSSE NEL GOLFO DEI POETI**
(Con Scuderia Ferrari Club)
- 02/06/2010 : **RADUNO DEL PA' E SALAM**
(per moto di tutte le epoche)
- 16/07/2010 : **EXPO AUTO E MOTO IN VIA GENALA**
– Soresina ;
- 12/09/2010 : **20° MEMORIAL NINO PREVI**
(per auto d'epoca)
- 19/09/2010 : **4° VESPA TOUR**
(raduno per Vespa)
- 17/10/2010 : **PROFUMO DI NAFTA GRANOTURCO E MOSTO**
(raduno di mezzi agricoli e presentazione dei vecchi mestieri)

Ci scusiamo vivamente con tutti i gruppi ed associazioni dei quali non è stato possibile pubblicare il calendario delle manifestazioni ; se ci verranno comunicate, provvederemo sicuramente sul prossimo numero.

Collabora con noi!

Vuoi collaborare con noi? Vuoi partecipare alla vita sociale e civile della Tua città, raccontandola sulle pagine de "La Nostra Gente"? Oppure vuoi organizzare e promuovere con noi convegni, conferenze, interviste, appuntamenti culturali sul territorio?

Allora, l'Associazione Culturale "Don Luigi Viadana" è proprio ciò che fa per Te!

Contattaci, telefonando al n. 0372/743117,oppure scrivendo a donluigi.viadana@libero.it.

Saremo felici di averTi tra i nostri volontari!

Le offerte possono essere fatte sia con versamenti in posta (c/c n° 25046251) sia con versamenti in banca (IBAN IT45Q0845457050000000140149).

Le offerte, di qualsiasi importo, sono deducibili fiscalmente.

La nostra gente

Periodico d'informazione e d'attualità
dell'Associazione
"Don Luigi Viadana"

Direzione e Redazione
Associazione "Don Luigi Viadana"
Via Crema 14 Pizzighettone
Tel. e Fax 0372/743117
e-mail: sandro.lanostragente@gmail.com

Direttore Responsabile:
Sandro Scaravaggi

Reg. Trib. di Cremona n. 397
del 26/10/04

Stampa: Fantigrafica Cremona